

Action, Criticism and Theory for Music Education: spunti di riflessione

26 Novembre 2018



Action for Change in Music Education

Sintesi degli articoli della rivista telematica *Action, Criticism and Theory for Music Education (ACT)*

Gareth Dylan Smith & Clare Hall	Introduction to the Special Issue: The International Symposium on the Sociology of Music Education, and the MayDay Group Action Ideals
Danielle Sirek	“Until I Die, I will Sing My Calypso Song”: Calypso, Soca, and Music Education Across a Generational Divide in Grenada, West Indies
Edward McClellan	Communities of Practice that Contribute to Undergraduate Identity Construction: A Case Study
Flávia Motoyama Narita	Informal Learning Practices in Distance Music Teacher Education: Technology (De)humanizing Interactions
Terry Sefton	Teaching for Creativity and Informal Learning in Liminal Spaces

Le lettura integrale degli articoli è possibile al sito <http://act.maydaygroup.org/current-issue/>

Riteniamo utile divulgare in lingua italiana una breve sintesi degli articoli che la rivista telematica di carattere scientifico *Action, Criticism and Theory for Music Education (ACT)* pubblica trimestralmente. Il nostro intento è quello di mettere al corrente e rendere partecipi i nostri lettori italiani riguardo alle tematiche di ricerca scientifica che a livello internazionale vengono affrontate e criticamente discusse nella rivista nell'ambito dell'educazione musicale. Speriamo che questa rubrica possa contribuire a stimolare riflessioni e discussioni nel mondo dell'educazione musicale italiana.

Già in passato abbiamo segnalato il valore dell'attività e della produzione culturale del *MayDay group* che principalmente divulga attraverso *ACT* affrontando, in genere, tematiche monografiche in modo critico.

Iniziamo con la presentazione del numero di settembre 2018 (Vol. 17-3) in cui sono riportati alcuni contributi dal *Simposio Internazionale di Sociologia della Musica (ISSME)* svoltosi lo scorso anno a Londra. Tale simposio è stato promosso dall'omonima comunità di studiosi che si è costituita e si ritrova periodicamente in convegni biennali. In assenza di una costituzione e di una direzione statutaria, l'*ISSME* è una *peer community*. E' proprio in questa comunità di esperti che è stata proposta la stesura di questo numero speciale di *ACT*. Come Gareth Dylan Smith e Clare Hall sottolineano nell'introduzione, c'è una comunione e un'affinità di intenti riguardo alla visione politica, culturale e scientifica tra il *MayDay group* e l'*ISSME*. Fra le problematiche e le esigenze emerse durante il convegno, è stata sottolineata la necessità di concettualizzare, problematizzare e comprendere l'importanza della partecipazione musicale nella vita dell'uomo e il valore della musica nell'educazione generale di tutte le persone, tenendo presente i contesti, le condizioni sociali e culturali e il costante rapporto fra teoria e pratica. Proprio considerando questo rapporto, la sociologia e in particolare la sociologia dell'educazione musicale deve mirare all'*azione* così come emerge dalle ricerche svolte in varie aree geografiche presentate in questo numero. I primi due articoli analizzano il ruolo o il modo in cui la musica agisce nella società o nella formazione dell'identità professionale, gli ultimi due propongono un modello didattico alternativo alla concezione attuale dell'educazione.

>>> *continua nel pdf allegato*